Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 21 novembre 1940 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parti I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 272 DEL 21 NOVEMBRE 1940-XIX:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Novembre 1940-XIX (Fascicolo 11).

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 25 *gennaio* 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì* 4 *giugno* 1940-XVIII, *registro* 4 *Africa Italiana, foglio n.* 348.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

De Buffa Gaetano di Ferdinando e di Tedeschi Cesara, nato a Rovereto (Trento) il 7 luglio 1909, tenente di complemento del XVII battaglione coloniale.

Scalfaro Vittorio Emanuele fu Cesare e fu Ferlazzo Carolina, nato a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 27 agosto 1901, capitano in servizio permanente effettivo del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

CROCE DI GUERRA

Basile Francesco di Paolo, nato a Milazzo (Messina), sottotenente di complemento del VI battaglione coloniale.

D'Urso Ulderico, sottotenente del XVII battaglione coloniale.

Scialino Alberto fu Achille e fu Scialino Marta, nato a Fiano Romano (Roma) il 25 agosto 1904, tenente in servizio permanente effettivo della IX brigata coloniale.

Segreto Francesco di Aniello, nato a Laureana Cilento (Salerno), sottotenente di complemento del I battaglione coloniale.

Abbai Uoldegaber, ascari (85637) dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Abatè Cassà, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Abdalla Hamed, ascari (86802) dell'VIII battaglione coloniale, 4ª compagnia mitraglieri.

Aptenchiel Ailè, buluc basci dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Aptù Ghidei, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Arajà Abraha, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Belai Chidanè, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Berhè Gheresghier, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Casas Sebat, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Dubus Taccù, muntaz (49127) dell'VIII battaglione coloniale, 4ª compagnia mitraglieri.

Ghebresghì Uoldegabriel, muntaz (27360) dell'VIII battaglione coloniale, 4ª compagnia mitraglieri.

Gheremariam Chidanè, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Gheremedin Cahassai, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Gheremeschel Aderà, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Gheremeschel Temelsò, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Gherenchiel Tuoldè, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Gheresghier Abraham, ascari (85657) dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Goiton Ghebrè, buluc basci (20790) dell'VIII battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Mosozghi Gobrù, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Salomon Tesfanchiel, ascari (85654) dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Taddesè Adarè, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Taddese Basciai, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Tecchiè Negussè, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Teclai Chidanemariam, buluc basci dell'VIII battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Teclaimanot Destà, muntaz (60444) dell'VIII battaglione coloniale, 4ª compagnia mitraglieri.

Teclè Mosazghi, buluc basci dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Tesfamariam Oldegherghis, ascari (84648) dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Tesfanchiel Teclè, ascari dell'VIII battaglione coloniale, 4ª compagnia mitraglieri.

Tuccù Gherenchiel, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Uoldegherghis Mahari, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

Uoldesemlet Cifsà, ascari dell'VIII battaglione coloniale, reparto comando.

(3706)

Regio decreto 11 *marzo* 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *luglio* 1940-XVIII, *registro* 5 *Africa Italiana, foglio* 238.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Abbai Hailù, barambaras della banda Endertà Ascianghi.

Asseghedè Destà, fitaurari della banda Endertà Ascianghi (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

Abbai Tesfai, cagnasmac della banda Endertà Ascianghi.

Chebbedè Aielè, ascari (88822) del XLIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Cheletà Demsas, buluc basci (29075) del XLIII battaglione coloniale.

Chinfè Ghebremicael, asmac della banda Endertà Ascianghi.

Gheremlak Ghebretù, ascari (68864) del XLIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Iusuf Ali, ascari (84179) del XLIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Meressà Berchè, barambaras della banda Endertà Ascianghi (*alla memoria*).

Mezenghè Gheremedin, zaptiè (940) della legione CC. RR. Asmara (*alla memoria*).

Salek Faid, muntaz (801) della legione CC. RR. Asmara (*alla memoria*).

CROCE DI GUERRA

Abraha Cassa, buluc basci del XLIII battaglione coloniale.

Abraha Hailesghi, buluc basci della banda Endertà Ascianghi.

Aden Scefedin, muntaz (1075) della stazione CC. RR. Nefasit.

Ailè Guangul, ascari del XLIII battaglione coloniale.

Alemaiò Zuoldiè, sciumbasci del XXXIV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Aptemariam Tesfasghi, ascari (62618) del XLIII battaglione coloniale.

Araià Ailè, muntaz (303) della stazione CC. RR. di Adi Ugri.

Araià Gulim, ascari (61591) del XLIII battaglione coloniale.

Berè Cassai, zaptiè (2447) della legione CC. RR. Asmara.

Brahanè Tuccù, ascari (56849) del XLIII battaglione coloniale.

Cassai Gheremedin, ligg. della banda Endertà Ascianghi.

Cassai Scicuri, bigherondi della banda Endertà Ascianghi.
Debas Muzuntù, ascari (62533) del XLIII battaglione coloniale.
Demos Hagos, grasmac della banda Endertà Ascianghi.
Embaiè Cahassai, sciumbasci (35511) del XLIII battaglione coloniale.
Embaiè Sebbatù, muntaz (49047) del XLIII battaglione coloniale.
Fessahiè Uoldegabriel, muntaz (10032) del XLIII battaglione coloniale.
Ghebrecristos Edegò, muntaz del XLIII battaglione coloniale.
Ghereamlak Reddà, zaptié (2223) della legione CC. RR. Asmara.
Gherechidan Aptù, uachil della banda irregolare « Toclù Mececià ».
Gheremariam Aderà, buluc basci (20243) del XLIII battaglione coloniale.
Gheremariam Uoldegher, ascari (62635) del XLIII battaglione coloniale.
Gheremedhin Gherechidan, muntaz (35735) del XLIII battaglione coloniale.
Gurmatzien Gheremedhin, ascari (69113) del XLIII battaglione coloniale.
Idris Abdalla, gregario della banda Endertà Ascianghi.
Ioannes Gensé, zaptié (2011) della legione CC. RR. Asmara.
Isac Negussé, ascari (61483) del XLIII battaglione coloniale.
Mahasciò Temelsò, zaptié (2349) della legione CC. RR. Asmara.
Mesghebù Mesghennà, ascari (51585) del XLIII battaglione coloniale.
Mesghennà Mebratù, muntaz (35966) del XLIII battaglione coloniale.
Mohamed Salek, ascari (106188) del XLIII battaglione coloniale.
Ogbagherghis Teclé, ascari (62203) del XLIII battaglione coloniale.
Redda Cassà, degiac della banda Endertà Ascianghi.
Taclè Uoldiè, sciumbasci della banda Endertà Ascianghi.
Taddese Zelleleù, sciumbasci della banda Endertà Ascianghi.
Taffari Zeudé, asmac della banda Endertà Ascianghi.
Teclè Aualom, muntaz (133) della stazione CC. RR. Adi Ugri.
Tuoldebrahan Tesfù, buluc basci del XXXIV battaglione coloniale, 1ª compagnia.
Uoldemariam Uorcù, ascari del XLIII battaglione coloniale.
Uoldù Teclé, ascari del XLIII battaglione coloniale.

(3730)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 settembre 1940-XVIII, n. 1558.

Applicazione nella Libia e nell'Africa Orientale Italiana della legge sulla sospensione dei procedimenti penali e sulla esecuzione delle pene.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44, prima parte, del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;
Visto l'art. 55, prima parte, del R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;
Visto il R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva i testi della legge di guerra e della legge di neutralità;
Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, sull'applicazione della legge di guerra nei territori dello Stato;
Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 714, sulla dichiarazione dello stato di guerra dei territori della Libia, dell'Africa Orientale Italiana e dei Possedimenti;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La legge 9 luglio 1940-XVIII, n. 924, che reca le norme relative alla sospensione dei procedimenti penali ed alla esecuzione delle pene, è applicabile anche nei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana con le modificazioni indicate negli articoli seguenti.

Art. 2.

Le attribuzioni che a norma della legge sono di competenza del Ministro per la grazia e giustizia e dei Ministri militari spettano al Ministro per l'Africa Italiana ad eccezione del provvedimento previsto dall'art. 13 nei riguardi dei militari nazionali.

Art. 3.

Le disposizioni della legge sono applicabili ai nativi dell'Africa Italiana anche se, non essendovi obbligati, richiedano di prestare servizio militare purchè non siano imputati o condannati per reati politici, siano dichiarati incondizionatamente idonei ed effettivamente arruolati.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Governo della Libia ed il giorno della sua pubblicazione nel Giornale ufficiale del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana per il territorio dello Scioa e nei Bollettini ufficiali dei rispettivi Governi per gli altri territori dell'Africa Orientale Italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 427, foglio 44. — MANCINI

REGIO DECRETO 25 settembre 1940-XVIII, n. 1559.

Proroga nella Libia e nell'Africa Orientale Italiana dei termini nei procedimenti civili per motivi dipendenti dallo stato di guerra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44, prima parte, del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;
Visto l'art. 55, prima parte, del R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione del-

l'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;

Visto il R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva i testi della legge di guerra e della legge di neutralità;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, sull'applicazione della legge di guerra nei territori dello Stato;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 714, sulla dichiarazione dello stato di guerra dei territori della Libia, dell'Africa Orientale Italiana e dei Possedimenti;

Vista la legge 9 luglio 1940-XVIII, n. 891, sulla proroga dei termini nei procedimenti civili per motivi dipendenti dallo stato di guerra;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella Libia e nell'Africa Orientale Italiana per motivi dipendenti dallo stato di guerra può essere concessa una proroga per qualsiasi termine procedurale, osservata per il resto la disposizione dell'art. 47 del Codice di procedura civile.

Art. 2.

La domanda per la concessione della proroga può essere fatta dalla parte o dal suo procuratore o da un mandatario speciale ed è presentata al giudice singolo o capo del collegio, davanti al quale si svolge o debba aver luogo il giudizio. Essa deve contenere l'esposizione dei motivi che rendono necessaria la proroga.

Il magistrato provvede con decreto non soggetto ad alcun gravame. Il decreto può essere scritto in calce alla domanda.

Art. 3.

Nelle cancellerie degli uffici giudiziari deve tenersi uno speciale registro dei suddetti decreti perchè le persone che vi abbiano interesse possano conoscerne il contenuto.

Colui che ha conseguita la proroga è tenuto a sopportare le spese degli atti che il suo avversario abbia intrapreso in seguito al decorso dei termini ordinari, sempre quando non abbia curato la notificazione del decreto.

La notificazione può aver luogo anche mediante lettera raccomandata, con ricevuta di ritorno.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Governo della Libia ed il giorno della sua pubblicazione nel Giornale ufficiale del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana per il territorio dello Scioa e nei Bollettini ufficiali dei rispettivi Governi per gli altri territori dell'Africa Orientale Italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 427, *foglio* 43. — MANCINI

REGIO DECRETO 25 settembre 1940-XVIII, n. 1560.

Sospensione nella Libia e nell'Africa Orientale Italiana delle esecuzioni sui beni mobili ed immobili appartenenti a militari sotto le armi e a persone al seguito delle Forze armate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44, prima parte, del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto l'art. 55, prima parte, del R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;

Visto il R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva i testi della legge di guerra e della legge di neutralità;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, sull'applicazione della legge di guerra nei territori dello Stato;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 714, sulla dichiarazione dello stato di guerra nei territori della Libia, dell'Africa Orientale Italiana e dei Possedimenti;

Vista la legge 9 luglio 1940-XVIII, n. 890, sulla sospensione delle esecuzioni sui beni mobili ed immobili appartenenti ai militari sotto le armi e a persone al seguito delle Forze armate;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella Libia e nell'Africa Orientale Italiana per tutta la durata della guerra può essere chiesta dai debitori o dai terzi possessori che si trovano sotto le armi, ovvero si trovano per ragioni di servizio, al seguito delle Forze armate, la sospensione della vendita dei beni mobili pignorati, di cui agli articoli 623 e seguenti del Codice di procedura civile, nonchè del procedimento per l'incanto dei beni immobili, di cui agli articoli 662 e seguenti dello stesso Codice.

La sospensione può essere chiesta fino alla scadenza del novantesimo giorno dopo che le persone indicate nel comma precedente abbiano cessato di trovarsi nelle condizioni ivi prevedute.

Art. 2.

La domanda di sospensione indicata nel precedente articolo, si propone al giudice singolo o al capo del collegio competente per la procedura di esecuzione, la quale, sentito il creditore e assunte sommarie informazioni sulle condizioni morali ed economiche del debitore e del creditore, può disporre che l'esecuzione sia sospesa fino a tre mesi dopo la conclusione della pace.

Art. 3.

Il giudice singolo o capo del collegio può stabilire, secondo le circostanze, speciali modalità e garanzie per la conservazione e l'amministrazione dei beni e per i frutti di essi, e può anche subordinare la sospensione del procedimento al pagamento di una quota parte del debito.

Art. 4.

I provvedimenti del giudice singolo o capo del collegio non sono soggetti a gravame. La domanda di sospensione e gli atti da essa dipendenti sono esenti da ogni tassa di bollo e imposta di registro.

Art. 5.

Durante la sospensione del procedimento è sospesa la decorrenza dei termini di decadenza e di perenzione stabiliti dalla legge.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Governo della Libia ed il giorno della sua pubblicazione nel Giornale ufficiale del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana per il territorio dello Scioa e nei Bollettini ufficiali dei rispettivi Governi per gli altri territori dell'Africa Orientale Italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 427, *foglio* 42. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1561.

Autorizzazione al comune di Arsia, in provincia di Pola, ad attribuire ad una frazione la denominazione « Pozzo Littorio ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Arsia, chiede, in esecuzione della propria deliberazione n. 95 del 22 maggio del corrente anno, l'autorizzazione a denominare « Pozzo Littorio » la frazione sorta nei pressi del pozzo carbonifero « Littorio »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Pola, in adunanza 14 giugno 1940-XVIII;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Arsia, in provincia di Pola, è autorizzato ad attribuire alla frazione sorta in prossimità del pozzo carbonifero « Littorio », la denominazione « Pozzo Littorio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 427, *foglio* 46. — MANCINI

REGIO DECRETO 30 ottobre 1940-XIX, n. 1562.

Istituzione, presso la Facoltà di agraria della Regia università di Bologna, di un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento di microbiologia agraria e tecnica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto lo statuto della Regia università di Bologna, approvato con R. decreto 14 ottobre 1926-IV, n. 2170, e modificato con R. decreto 13 ottobre 1927-V, n. 2227 e successivi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Bologna il 17 ottobre 1940-XVIII tra la Regia università di Bologna ed il settore della canapa, lino e fibre varie della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura, per il finanziamento di un posto di professore di ruolo, da istituire presso la predetta Università in aggiunta a quelli assegnati alla Facoltà di agraria, per l'insegnamento di microbiologia agraria e tecnica.

Art. 2.

Ai posti di professore di ruolo assegnati alla Facoltà di agraria della Regia università di Bologna è aggiunto, a decorrere dal 29 ottobre 1940-XIX e limitatamente al periodo di durata della predetta convenzione e a quelli delle sue successive rinnovazioni tacite od esplicite, un posto riservato all'insegnamento della microbiologia agraria e tecnica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 427, *foglio* 52. — MANCINI

Convenzione per la istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento della microbiologia agraria e tecnica nella Facoltà di agraria della Regia università di Bologna.

Premesso:

a) che lo statuto della Regia università di Bologna nell'ordinamento didattico della Facoltà di agraria contempla pure la microbiologia agraria e tecnica fra le materie d'insegnamento fondamentali;

b) che il Consiglio di facoltà, conscio della importanza di tale insegnamento, ha espresso il voto per la istituzione di un posto di professore di ruolo di tale disciplina;

c) che l'insegnamento della microbiologia agraria e tecnica è impartito per incarico presso la Facoltà di agraria già da parecchi anni, fornito di mezzi tecnici e scientifici, nonchè di locali necessari al suo funzionamento, tanto nel campo pratico, quanto in quello didattico;

d) che il Settore delle fibre tessili della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura ha con-

cesso, con sua decisione in data 12 aprile 1940-XVIII, n. 154, approvata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota in data 14 giugno 1940-XVIII, n. 30283, un contributo annuo di L. 36.500, per un decennio, a favore della Regia università di Bologna per la istituzione di un posto di ruolo di cui alla precedente lettera *b*);

e) che lo stesso Settore delle fibre tessili della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura ha successivamente, con deliberazione n. 170 in data 13 agosto 1940-XVIII, con l'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di cui alla nota 30748 del 30 agosto 1940-XVIII, deciso di elevare il contributo a favore della cattedra di microbiologia agraria e tecnica a L. 40.000;

f) che con decreto Ministeriale 6 luglio 1940-XVIII, in sostituzione del Settore delle fibre tessili della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura, sono stati istituiti i Settori della lana, della bachicoltura, del cotone e quello della canapa, lino e fibre varie, i quali hanno assunto rispettivamente per i prodotti formanti oggetto della loro attività i compiti e le facoltà del cessato Settore delle fibre tessili;

g) che il Settore della canapa, lino e fibre varie, con deliberazione n. 177 del 17 settembre 1940-XVIII e con approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di cui alla nota n. 30902 del 21 settembre 1940-XVIII, ha assunto a proprio carico il contributo di L. 40.000, precedentemente deliberato dal Settore delle fibre tessili, oltre ad elevarlo a L. 40.200, pari all'ammontare richiesto per l'istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento della microbiologia agraria e tecnica presso la Facoltà di agraria della Regia università di Bologna;

h) che il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione hanno esaminato ed approvato, nell'ambito della loro competenza, con vivo compiacimento, le proposte formulate in proposito alla istituzione di un posto di professore di ruolo per il predetto insegnamento;

Tutto ciò premesso

fra la Regia università di Bologna ed il Settore della canapa, lino e fibre varie della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1.

Presso la Regia università di Bologna sarà istituito, in aggiunta ai posti assegnati alla Facoltà di agraria e con le norme dell'art. 63, comma 2° e dell'art. 100, comma 2° del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e successive modificazioni, un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento della microbiologia agraria e tecnica.

Art. 2.

Il Settore della canapa, lino e fibre varie della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura si obbliga di versare annualmente alla Regia università di Bologna la somma di L. 40.200, diconsi lire quarantamiladuecento, per la durata di dieci anni, a far tempo dall'anno accademico 1940-41, allo scopo di finanziare la cattedra di microbiologia agraria e tecnica, in seguito ad accantonamento già effettuato di un capitale fruttifero corrispondente all'importo totale dei contributi dell'intero decennio.

Art. 3.

La Regia università di Bologna, in esecuzione alle deliberazioni prese, si impegna di versare annualmente allo Stato e per lo stesso periodo di dieci anni l'ammontare complessivo di tutti gli emolumenti spettanti al professore titolare di ruolo dell'insegnamento di microbiologia agraria e tecnica, compresi i relativi oneri fiscali, nonchè l'ammontare delle ritenute che sullo stipendio del predetto professore dovranno essere operate in conto entrate del Tesoro.

Art. 4.

La presente convenzione avrà la durata di dieci anni, a far tempo dall'anno accademico 1940-41 e si intenderà tacitamente rinnovata per ugual periodo di tempo, salvo disdetta da darsi da una delle parti contraenti un anno prima della scadenza.

Art. 5.

La presente convenzione, che è fatta nell'interesse dell'Università, sarà registrata con esenzione di tasse di registro e di bollo.

Bologna, addì 17 ottobre 1940-XVIII

p. *Il Settore della canapa, lino e fibre varie della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura*

Il commissario ministeriale
LUIGI PERDISA

p. *La Regia università di Bologna*
ALESSANDRO GHIGI, *Rettore*

Registrato a Bologna il 21 ottobre 1940-XVIII. N. 9562, Mod. 2°, Vol. 605. — Riscosse Lire *gratis*.

Il procuratore superiore: (firma illeggibile)

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1563.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Milazzo.

N. 1563. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio di Milazzo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1564.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 1564. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare un legato di L. 15.000 disposto in suo favore dalla signora Del Frate Olimpia fu Agostino vedova Lentati.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1565.

Autorizzazione all'Istituto « Principe di Napoli » per giovani ciechi in Napoli ad accettare una donazione.

N. 1565. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto « Principe di Napoli » per giovani ciechi di Napoli viene autorizzato ad accettare una donazione di L. 55.000 fatta in suo favore dalla signora Teresa Cucci fu Giovanni in proprio e per conto dei germani Elodia, Rachele e Giulio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 3 ottobre 1940-XVIII, n. 1566.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 5 chiese in provincia di Padova.

N. 1566. R. decreto 3 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono soppresse le Fabbricerie di n. 5 chiese comprese nella circoscrizione della Diocesi vescovile di Vicenza, situate in provincia di Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1940-XIX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 15 novembre 1940-XIX.
Scioglimento degli organi amministrativi della Banca di credito popolare di Torre del Greco (Napoli).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Ritenuta la necessità di sottoporre la Banca di credito popolare di Torre del Greco, società anonima cooperativa, con sede in Torre del Greco (Napoli), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Banca di credito popolare di Torre del Greco, società anonima cooperativa, con sede in Torre del Greco (Napoli), sono sciolti.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 novembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4398)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1940-XIX.
Ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio da L. 0,50.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 24 giugno 1940-XVIII, n 713, convertito nella legge 25 settembre 1940-XVIII, n. 1401, col quale il Ministro per le finanze è stato autorizzato a fissare, con propri decreti, il termine del corso legale delle monete di nichelio da L. 0,50 e da L. 0,20;
Ritenuta l'opportunità di procedere, nelle attuali contingenze, al ritiro delle monete di nichelio da L. 0,50 in circolazione;

Decreta:

Le monete di nichelio da L. 0,50 in circolazione cesseranno di avere corso legale con il 31 dicembre 1940-XIX.
Le monete anzidette, fino al 31 gennaio 1941-XIX saranno cambiate dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale e dalla Tesoreria centrale del Regno al loro valore nominale e successivamente saranno pagate al loro valore di metallo.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 novembre 1940-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4401)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1940-XIX.
Disciplina dell'offerta del bestiame suino da macello e delle relative carni per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2222, convertito nella legge 25 giugno 1940-XVIII, n. 1080
Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415;
Ritenuta la necessità di disciplinare in modo totalitario l'offerta del bestiame suino da macello e delle relative carni per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile;

Decreta:

Art. 1.

Il Settore della zootecnia della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, cura la raccolta e la fornitura del bestiame suino da macello, alle Forze armate, alle Organizzazioni commerciali, centrali e periferiche, incaricate della distribuzione della carne alla popolazione civile, ed alle Organizzazioni industriali che provvedono alla preparazione delle carni insaccate ed in scatola e di prodotti di carne comunque preparati.
Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli acquisti di bestiame suino da macello devono essere effettuati per il tramite del predetto Settore, esclusivamente da parte degli Enti economici (Società Anonima Macellai Affini e Consorzio Industriale Conserve Alimentari) costituiti dalla Federazione dei commercianti dei prodotti zootecnici e dalla Federazione nazionale esercenti industrie agricole e alimentari varie per le carni destinate al consumo diretto della popolazione civile, e per i prodotti destinati alla confezione di carni conservate, insaccate ed in scatola o di prodotti di carni comunque preparati, lardo, strutto, ecc.

Art. 2.

Le richieste di suini da macello avanzate dalle Forze armate, dalle Organizzazioni commerciali che provvedono all'approvvigionamento delle carni per la popolazione civile, e dalle Organizzazioni industriali trasformatrici, sono soddisfatte dal Settore, col bestiame volontariamente ed obbligatoriamente messo a sua disposizione dai detentori, secondo le norme di cui ai successivi articoli.

Art. 3.

I prezzi in base ai quali devono essere pagati i suini da macello ai detentori e quelli di cessione dei suini stessi alle categorie interessate, sono fissati dal Ministro per le corporazioni di concerto con quello per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 4.

Chiunque detenga bestiame suino vivo per qualsiasi titolo e destinazione, è obbligato a farne denuncia alla Sezione della zootecnia del Consorzio Provinciale Produttori Agricoltura, sugli appositi moduli forniti dalle Sezioni stesse, nei limiti di tempo che verranno all'uopo stabiliti.

Art. 5.

Alla data di entrata in vigore del presente decreto tutti i detentori di suini sono tenuti a denunciare su appositi moduli forniti dalle Sezioni della zootecnia del C.P.P.A., direttamente o per il tramite della propria organizzazione di categoria, tutti i capi di 100 kg. di peso vivo e successivamente ogni quindici giorni tutti i capi che abbiano raggiunto tale peso.

Art. 6.

Chiunque intenda vendere per il macello o destinare alla macellazione il bestiame suino di qualsiasi peso non vincolato ai sensi del successivo art. 7 deve prenotarlo presso la Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale Produttori Agricoltura, delle Provincie in cui risiede, indicando la data in cui intende procedere alla consegna.

La Sezione provvede al ritiro del detto bestiame secondo le modalità che verranno stabilite dal Settore della zootecnia in base alle istruzioni del Ministero dell'agricoltura e foreste.

Il bestiame prenotato è sottoposto al vincolo della inalienabilità.

Art. 7.

Il Settore della zootecnia è autorizzato ad ordinare ai detentori di bestiame mediante congruo preavviso di tenere a sua disposizione tutto o parte del bestiame suino di peso vivo superiore ai kg. 100 denunciati a termine dell'art. 5.

Non sono soggetti al vincolo di cui al precedente comma gli animali degli Istituti zootecnici vigilati dal Ministero dell'agricoltura, quelli delle Stazioni zoo-profilattiche, nonchè quelli da allevamento e da riproduzione.

Art. 8.

Per ogni capo suino, o gruppo di capi conferito al Settore e da questo ceduto per la macellazione agli interessati, il Settore della zootecnia e per esso le Sezioni provinciali all'uopo delegate, rilascia all'acquirente un apposito bollettino di consegna che deve essere presentato al direttore del macello o al veterinario ispettore delle carni, che ha l'obbligo di controllare la rispondenza quantitativa e qualitativa del soggetto o dei soggetti presentati per la mattazione.

Nessun suino può essere mattato senza il bollettino di cui sopra.

Il bollettino provvisto del bollo o del visto del direttore del macello o del veterinario ispettore delle carni, deve essere restituito entro 24 ore dall'avvenuta macellazione alla Sezione della zootecnia che lo ha emesso.

Per le mattazioni di urgenza, in dipendenza di malattia o di infortuni, che si rendono necessarie per il bestiame non ancora conferito, dispone sotto la sua responsabilità il direttore del macello o il veterinario ispettore delle carni. In tal caso le carni, qualora siano commestibili, sono messe ugualmente a disposizione del Settore della zootecnia per l'opportuno collocamento, ed il direttore del macello o l'ufficiale che ha autorizzato la mattazione, deve darne immediata comunicazione alla Sezione competente con tutte le indicazioni di qualità, peso, provenienza relative al soggetto macellato.

Per tali carni è pagato il prezzo stabilito dall'art. 3 ridotto in relazione alla qualità ed alla quantità della carne utilizzabile, secondo norme che verranno fissate dal Ministero delle corporazioni, di concerto con quello dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 9.

L'acquisto ed il ritiro del bestiame suino destinato alla macellazione e delle carni macellate e conservate dal Settore della zootecnia, devono essere effettuati dagli Enti economici di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente decreto.

Tali Enti, all'atto delle relative domande devono dimostrare al Settore di aver messo a sua disposizione, presso un Istituto bancario da esso designato la somma corrispondente all'importo della merce commissionata, ed hanno l'obbligo di ritirare la merce stessa nei termini indicati nella domanda.

Sulle somme così disponibili, il Settore ordina che sia pagato al conferente, entro otto giorni dall'avvenuta consegna del bestiame o delle carni, il prezzo dovuto, liquidandolo in base ai prezzi base approvati ai sensi dell'art. 3 ed ai dati risultanti dai bollettini di consegna.

Art. 10.

Sono esclusi dal vincolo di cui al precedente art. 7 i suini destinati al normale consumo familiare degli allevatori, con un massimo di un maiale per ogni 5 persone di famiglia o frazione di tale numero e per anno. Il veterinario comunale è tenuto a far denuncia di ogni macellazione di suini per il consumo familiare alla Sezione della zootecnia, entro dieci giorni.

Le carni risultanti da tali macellazioni non possono essere messe in commercio.

Art. 11.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punibili ai sensi degli articoli 12 e seguenti del R. decreto-legge 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2222.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 novembre 1940-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(4437)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1940-XVIII.
Suddivisioni in Sezioni censuarie del comune di Ragusa.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1935-XIII, n. 88, che modifica l'art. 12 del testo unico citato;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, in forza del quale il comune di Ibla venne soppresso ed aggregato a quello di Ragusa;

Ritenuta l'opportunità di suddividere quest'ultimo Comune, quale attualmente risulta costituito, in due Sezioni censuarie dotate ciascuna di mappa e tariffa proprie;

Decreta:

Agli effetti del nuovo catasto terreni il comune di Ragusa è suddiviso nelle seguenti Sezioni censuarie, dotate ciascuna di mappa e tariffa proprie:

1) *Sezione di Ibla,* formata dal territorio della circoscrizione comunale omonima soppressa con R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1;

2) *Sezione di Ragusa,* formata dal rimanente territorio comunale.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 ottobre 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(4400)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI, MODELLI E MARCHI

Elenco n. 2 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1940

Trascrizione n. 17283 del 31 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Kummer Daniele, a Trieste, a Zannini Massimiliano, a Trieste, del brevetto n. 372055, decorrente dal 13 marzo 1939, dal titolo:

« Apri buste da lettere automatico ».

(Per cessione come da atto del 9 settembre 1939, registrato a Trieste il 22 settembre 1939, n. 4070, vol. 96, atti privati).

Trascrizione n. 17284 del 6 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Montecatini Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano, alla Det Norske Aktieselskab For Elektrokemisk Industri, a Oslo, del brevetto n. 366860, decorrente dal 17 ottobre 1938, dal titolo:

« Metodo per l'alimentazione di celle elettrolitiche provviste di elettrodi continui ».

(Per cessione come da atto del 1° febbraio 1939, registrato a Milano il 3 febbraio 1939, n. 1472, vol. 3820, atti privati).

Trascrizione n. 17285 del 6 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Montecatini Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano, alla Det Norske Aktieselskab For Elektrokemisk Industri, a Oslo, del brevetto n. 328178, decorrente dal 22 luglio 1933, del titolo:

« Anodo per cella elettrolitica per produzione di alluminio ».

(Per cessione come da atto del 1° febbraio 1939, registrato a Milano il 3 febbraio 1939, n. 1473, vol 3820, atti privati).

Trascrizione n. 17286 del 6 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Montecatini Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano, alla Det Norske Aktieselskab For Elektrokemisk Industri, a Oslo, del brevetto n. 363551, decorrente dal 30 giugno 1938, dal titolo:

« Anodo per cella elettrolitica per la produzione di alluminio ».

(Per cessione come da atto del 1° febbraio 1939, registrato a Milano il 3 febbraio 1939, n. 1474, vol. 3820 atti privati).

Trascrizione n. 17287 del 6 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Montecatini Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano, alla Det Norske Aktieselskab For Elektrokemisk Industri, a Oslo, del brevetto n. 360878, decorrente dal 17 ottobre 1938, dal titolo:

« Elettrodo continuo ».

(Per cessione come da atto del 1° febbraio 1939, registrato a Milano il 3 febbraio 1939, n. 1475, vol. 3820, atti privati).

Trascrizione n. 17288 del 23 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Usigli Bruno, a Milano, alla Società Anonima Istrumenti di Misura C.G.S., a Monza, del brevetto n. 376402 decorrente dal 24 luglio 1939, dal titolo:

« Sistema per la totalizzazione di correnti continue per i circuiti indipendenti isolati fra di loro ».

(Per cessione come da atto del 16 ottobre 1939, registrato a Milano il 17 ottobre 1939, n. 3855, vol. 736, atti privati).

Trascrizione n. 17289 del 10 maggio 1939.

Trasferimento totale da Odoardo Bertani, a Reggio Emilia, alla Società « Reggiane » Officine Meccaniche Italiane, a Reggio Emilia, del brevetto n. 376461, decorrente dal 1° aprile 1939, dal titolo:

« Spazzola Reggiane per pulitura buratti piani ».

(Per cessione come da atto del 20 aprile 1939, registrato a Reggio Emilia il 20 aprile 1939, n. 4628, vol. 207, atti privati).

Trascrizione n. 17290 del 10 maggio 1939.

Trasferimento totale da Odoardo Bertani, a Reggio Emilia, alla Società « Reggiane » Officine Meccaniche Italiane, a Reggio Emilia, del brevetto n. 375604 decorrente dal 1° aprile 1939, dal titolo:

« Telaio Reggiane per buratti piani ».

(Per cessione come da atto del 20 aprile 1939, registrato a Reggio Emilia il 20 aprile 1939, n. 4628, vol. 207, atti privati).

Trascrizione n. 17291 del 23 novembre 1939.

Trasferimento totale da Giulio Silvestri, a Milano, a Bruno Silvestri, a Milano, del brevetto n. 314876, decorrente dal 22 maggio 1933, dal titolo:

« Perfezionamenti nei focolai per caldaie ».

(Per successione come da atto del 3 novembre 1939, registrato a Cles il 3 novembre 1939, n. 311, vol. 14, atti pubblici).

Trascrizione n. 17292 del 12 settembre 1939.

Trasferimento totale dalla International Patents Development Company, a New York (S.U.A.), alla Bedford Construction Company, a Trenton New Jersey, del brevetto n. 279792, decorrente dal 13 giugno 1929, dal titolo:

« Metodo per la fabbricazione di prodotti di amido »

(Per cessione come da atto del 30 aprile 1939, registrato a Roma il 10 luglio 1939, n. 1495, vol. 568, atti privati).

Trascrizione n. 17293 del 29 febbraio 1940.

Trasferimento totale dal cav. Giuseppe Li Gotti, a Roma, alla Società Anonima Macchine Sgusciatrici Autarchiche, a Roma, del brevetto n. 376110, dal titolo:

« Macchina per sgusciare nocciole od altri semi a gusci duri ».

(Per cessione come da atto del 19 agosto 1939, registrato a Roma il 21 agosto 1939, n. 3929, vol. 584, atti pubblici).

Trascrizione n 17294 del 6 febbraio 1940.

Trasferimento totale dal signor Giovanni Liguori, a Milano, alla Società Anonima « Il Filo Sonoro, Filso », a Milano, del brevetto n. 326490, decorrente dal 26 dicembre 1933, dal titolo:

« Comando per dispositivi a bobine o rocchetti per il trasporto e l'avvolgimento di fili, nastri o simili specialmente per il sostegno di registrazione dei magnetografi ».

(Per cessione come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Milano il 12 dicembre 1939, n. 7203, vol. 710, atti pubblici).

Trascrizione n. 17295 del 6 febbraio 1940.

Trasferimento totale dal signor Giovanni Liguori, a Roma, alla Società Anonima « Il Filo Sonoro, Filso », a Milano, del brevetto n. 362146, decorrente dal 7 aprile 1938, dal titolo:

« Perfezionamento agli apparecchi per la registrazione elettromagnetica dei suoni ».

(Per cessione come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Milano il 12 dicembre 1939, n. 7203, vol. 710, atti pubblici).

Trascrizione n 17296 del 6 febbraio 1940.

Trasferimento totale dal signor Giovanni Liguori, a Roma, alla Società Anonima « Il Filo Sonoro, Filso », a Milano, del brevetto n. 363368, decorrente dal 30 giugno 1938, dal titolo:

« Perfezionamento alla cosidetta testa di magnete per la registrazione e la riproduzione sonora elettromagnetica ».

(Per cessione come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Milano il 12 dicembre 1939, n. 7203, vol. 710, atti pubblici).

Trascrizione n. 17297 del 6 febbraio 1940.

Trasferimento totale dal signor Giovanni Liguori, a Roma, alla Società Anonima « Il Filo Sonoro, Filso », a Milano. del brevetto n. 373328, decorrente dal 29 aprile 1939, dal titolo:

« Apparecchio radioricevitore combinato con un dispositivo di registrazione e di riproduzione del suono ed in generale delle correnti elettriche variabili ricevute ».

(Per cessione come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Milano il 12 dicembre 1939, n. 7203, vol. 710, atti pubblici).

Trascrizione n. 17298 del 16 maggio 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italiana Micce Bickford, in Milano, alla Società Generale Esplosivi e Munizioni, in Milano, del brevetto n. 312175, decorrente dal 20 gennaio 1933, dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di artifizi di accensione (bengalotti, lanciafiamme) ».

(Per fusione come da atto del 21 marzo 1935, registrato a Milano il 29 marzo 1935, n. 11584, vol. 666, atti pubblici).

Trascrizione n. 17299 del 6 febbraio 1940.
Trasferimento totale da Giovanni Liguori, a Roma, alla Società Anonima « Il Filo Sonoro, Filso », a Milano, del brevetto n. 378954, decorrente dal 20 novembre 1939, dal titolo:
« Circuito elettromagnetico per la registrazione e la riproduzione dei suoni su fili o nastri di acciaio ».
(Per cessione come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Milano il 12 dicembre 1939, n. 7203, vol. 710, atti pubblici).

Trascrizione n. 17300 del 6 febbraio 1940.
Trasferimento totale da Giovanni Liguori, a Roma, alla Società Anonima « Il Filo Sonoro, Filso », a Milano, del brevetto n. 356311, decorrente dal 16 novembre 1937, dal titolo:
« Dispositivo di registrazione elettromagnetica dei suoni protetto contro l'incendio, da usarsi come giornale fonico di bordo per aeroplani dirigibili e simili ».
(Per cessione come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Milano il 12 dicembre 1939, n. 7203, vol. 710, atti pubblici).

Trascrizione n. 17301 del 2 febbraio 1940.
Trasferimento totale dalla Ditta S. Stanghelli di Arcelli & C., a Milano, al dott. Francesco Arcelli, a Milano, del brevetto n. 366568, decorrente dal 2 gennaio 1939, dal titolo:
« Freno a tenaglia anteriore e posteriore, con comando a trasmissione rigida per cicli e simili ».
(Per cessione come da atto del 23 gennaio 1940, registrato a Milano il 23 gennaio 1940, n. 1560, vol. 3890, atti privati).

Trascrizione n. 17302 del 2 febbraio 1940.
Trasferimento totale dalla Ditta S. Stanghelli di Arcelli & C., a Milano, al dott. Francesco Arcelli, a Milano, del brevetto n. 319171, decorrente dal 3 luglio 1934, dal titolo:
« Perfezionamento al dispositivo di comando del freno anteriore a leve interne al manubrio per biciclì ».
(Per cessione come da atto del 23 gennaio 1940, registrato a Milano il 23 gennaio 1940, n. 1559, vol. 3890, atti privati).

Trascrizione n. 17303 del 12 febbraio 1940.
Trasferimento totale da Guido Bargelli, ad Aquila, a Guido Bargelli, ad Aquila, e Torquato Turi, a Follonica, del brevetto n. 367015, decorrente dal 27 ottobre 1938, dal titolo:
« Apparecchio legatore da applicarsi alle falciatrici ».
(Per cessione come da atto del 4 gennaio 1940, registrato a Massa Marittima il 22 gennaio 1940, n. 229, vol. 11, atti privati).

Trascrizione n. 17304 del 6 febbraio 1940.
Trasferimento totale da Arnaldo Corbellini, a Milano, alle Aziende Colori Nazionali Affini (A.C.N.A.), a Milano, del brevetto n. 318595, decorrente dal 19 giugno 1933, dal titolo:
« Processo per la fabbricazione dell'acido 8-ammino' 1-naftoico, del naftostirile o dei loro derivati di sostituzione nel nucleo quale prodotto intermedio per materie coloranti ».
(Per cessione come da atto del 20 gennaio 1940, registrato a Gallarate il 24 gennaio 1940, n. 1806, vol. 118, atti privati).

Trascrizione n. 17305 del 6 febbraio 1940.
Trasferimento totale da Arnaldo Corbellini, a Milano, alle Aziende Colori Nazionali Affini (A.C.N.A.), a Milano, del brevetto n. 332063, decorrente dal 19 maggio 1934, dal titolo:
« Processo per la fabbricazione degli acidi alogeno-naftoici e loro derivati di sostituzione nel nucleo quali prodotti intermedi per materie coloranti ».
(Per cessione come da atto del 20 gennaio 1940, registrato a Gallarate il 24 gennaio 1940, n. 1807, vol. 118, atti privati).

Trascrizione n. 17306 del 30 gennaio 1940.
Trasferimento totale da Ferrero Giancarlo, a Torino, a Ferrero Gioachino e Musso Carlo, a Torino, del brevetto n. 351573, decorrente dal 22 maggio 1937, dal titolo:
« Macchina per arrotolare nastri di carta specialmente per la fabbricazione di matite di carta ».
(Per cessione come da atto del 10 gennaio 1940, registrato a Pinerolo il 15 gennaio 1940, n. 679, vol. 95, atti privati).

Trascrizione n. 17307 del 30 gennaio 1940.
Trasferimento totale da Ferrero Giancarlo, a Torino, a Ferrero Gioachino e Carlo Musso, a Torino, del brevetto n. 358734, decorrente dal 20 gennaio 1938, dal titolo:
« Procedimento per la fabbricazione di matite di carta ».
(Per cessione come da atto del 10 gennaio 1940, registrato a Pinerolo il 15 gennaio 1940, n. 679, vol. 95, atti privati).

Trascrizione n. 17308 del 12 febbraio 1940.
Trasferimento totale da Ernst Krause & Co. A. G., a Vienna (Germania), alla Società in Accomandita Ernst Krause & C.o, a Vienna (Germania), del brevetto n. 371772, decorrente dal 15 marzo 1939, dal titolo:
« Procedimento e dispositivo, per la produzione, specialmente per molatura di pezzi con sezione trasversale delimitata da curve cicloidali.
(Per cambiamento di denominazione come da atto del 26 ottobre 1939, registrato a Roma il 31 gennaio 1940, n. 14928, vol. 468, atti privati).

Trascrizione n. 17309 del 12 febbraio 1940.
Trasferimento totale dall'Ing. Barzanò e Zanardo, a Roma, a Hauhinco Maschinenfabrik G. Hausherr Jochums & C.o, a Essen (Germania), del brevetto n. 378390, decorrente dal 14 novembre 1939, dal titolo:
« Martello ad aria compressa per l'escavazione del carbone ».
(Per cessione come da atto del 30 gennaio 1940, registrato a Roma il 31 gennaio 1940, n. 30037, vol. 579, atti privati).

Trascrizione n. 17310 del 12 febbraio 1940.
Trasferimento totale dall'Ing. Barzanò e Zanardo, a Roma, a Hauhinco Maschinenfabrik G. Hausherr Jochums & C.o, a Essen (Germania), del brevetto n. 380093, decorrente dal 14 novembre 1939, dal titolo:
« Utensile a percussione azionato ad aria compressa per l'escavazione del carbone ».
(Per cessione come da atto del 30 gennaio 1940, registrato a Roma il 31 gennaio 1940, n. 30037, vol. 579, atti privati).

Trascrizione n. 17311 del 12 febbraio 1940.
Trasferimento totale dall'Ing. Barzanò e Zanardo, a Roma, a Junkers Flugzeug und Motorenwek A., a Dessau (Germania), del brevetto n. 378384, decorrente dal 3 ottobre 1939, dal titolo:
« Dispositivo per utilizzare il calore dei gas di scarico di un motore a combustione interna per il riscaldamento di cabine di aeromobili o simili ».
(Per cessione come da atto del 31 gennaio 1940, registrato a Roma il 2 febbraio 1940, n. 30360, vol. 468, atti privati).

Trascrizione n. 17312 dell'8 febbraio 1940.
Trasferimento totale dalla Società Elettrochimica del Toce, a Milano, a E. I. Du Pont de Nemours & C., a Wilmington, Delaware (Stati Uniti America), del brevetto n. 378673, decorrente dal 10 novembre 1939, dal titolo:
« Filtri a sabbia per filiere ».
(Per cessione come da atto del 30 dicembre 1939, registrato a Milano il 2 gennaio 1940, n. 1247, vol. 3890, atti privati).

Trascrizione n. 17313 dell'8 febbraio 1940.
Trasferimento totale dall'Ing. Scrocco Pietro, a Brescia, alla « Valtrompia » Società Anonima, in Lumezzane San Sebastiano (Brescia), del brevetto n. 368769, decorrente dal 17 dicembre 1938, dal titolo:
« Nuovo tipo di valvola per la protezione di circuiti elettrici contro sovraccarichi persistenti e cortocircuiti ».
(Per cessione come da atto dell'11 ottobre 1939, registrato a Brescia il 27 ottobre 1939, n. 1295, vol. 282, atti pubblici).

Trascrizione n. 17314 del 9 febbraio 1940.
Trasferimento totale dal cav. Edgardo Rietti, a Milano, alla Fax, Società per Applicazioni Tecnico Industriali An., a Milano, del brevetto n. 364454 e co. n. 367468, decorrente dal 23 luglio 1938, dal titolo:
« Organo di propulsione utilizzabile anche per le pompe e per i compressori ».
(Per cessione come da atto dell'11 gennaio 1940, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 1528, vol. 3890, atti privati).

Trascrizione n. 17315 del 9 febbraio 1940.
Trasferimento totale da Ernesto Frua De Angeli, a Milano, alla Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano, del brevetto n. 378429, decorrente dal 25 marzo 1939, dal titolo:
« Aeroplano plurimotore con gruppi motopropulsori a unica elica a passo regolabile ».
(Per cessione come da atto del 1° febbraio 1940, registrato a Milano il 5 febbraio 1940, n. 1664, vol. 3890, atti privati).

Trascrizione n. 17316 del 30 gennaio 1940.
Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 331464 e co. 328371 decorrente dal 20 ottobre 1933, dal titolo:
« Disposizioni per copiare mediante proiezione pellicole a striature lenticolari ».
(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17317 del 30 gennaio 1940.
Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 329564, decorrente dal 18 gennaio 1935, dal titolo:

« Disposizione per copiare mediante proiezione pellicole a striature lenticolari ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17318 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 322281, decorrente dal 30 giugno 1934, dal titolo:

« Apparecchio di presa di immagini su pellicole a striature lenticolari ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17319 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 340656, decorrente dal 16 marzo 1936, dal titolo:

« Disposizione per evitare contorni colorati nella presa d'immagini su pellicole con reticolo di diffrazione ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17320 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 341592, decorrente dal 25 aprile 1936, dal titolo:

« Procedimento per la produzione d'immagini su pellicole a striature lenticolari ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17321 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 322291, decorrente dal 4 luglio 1934, dal titolo:

« Disposizione per copiare, mediante proiezione, pellicole a striature lenticolari ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17322 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 349544, decorrente dal 24 febbraio 1937, dal titolo:

« Corpo speculare con apertura d'entrata e d'uscita atto a mescolare la luce per la presa d'immagini da riprodurre a colori ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17323 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 309393, decorrente dal 26 settembre 1932, dal titolo:

« Disposizione per la presa e la proiezione di immagini su pellicole con reticolo di diffrazione ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17324 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 328371, decorrente dal 13 ottobre 1933, dal titolo:

« Disposizione per copiare mediante proiezione pellicole a striature lenticolari ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17325 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 375825, decorrente dal 22 giugno 1939, dal titolo:

« Perfezionamenti ai sistemi di produzione delle pellicole a reticolo lenticolare per la cinematografia a colori ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17326 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 357023, decorrente dal 6 dicembre 1937, dal titolo:

« Procedimento per la presa di pellicole a striature lenticolari ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17327 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 365537, decorrente dal 29 luglio 1938, dal titolo:

« Disposizione per la stampa di pellicole a reticolo lenticolare ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17328 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Opticolor A. G., a Glarus (Svizzera), alla Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlin (Germania), del brevetto n. 336496, decorrente dal 12 novembre 1935, dal titolo:

« Sistema e disposizione per la stampa di pellicole a colori ».

(Per cessione come da atto del 9 dicembre 1939, registrato a Milano il 19 gennaio 1940, n. 52719, vol. 3906, atti privati).

Trascrizione n. 17329 del 26 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla S.A.M.F. (Società Anonima Mario Forte), Fabbrica Articoli Chirurgo-Farmaceutici, a Bologna, alla Società Italiana « Ico », a Bologna, del brevetto n. 322958, decorrente dal 16 gennaio 1933, dal titolo:

« Scatola per custodia di aghi per iniezioni ipodermiche con sollevamento della piastrina porta aghi per la facile estrazione di questi ».

(Per cessione come da atto del 23 gennaio 1940, registrato a Bologna il 24 gennaio 1940, n. 17510, vol. 600, atti privati).

Trascrizione n. 17330 del 26 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla S.A.M.F. (Società Anonima Mario Forte), Fabbrica Articoli Chirurgo-Farmaceutici, a Bologna, alla Società Italiana « Ico », a Bologna, del brevetto n. 322957, decorrente dall'11 gennaio 1933, dal titolo:

« Astuccio per custodia di un ago per iniezioni ipodermiche, proteggente l'ago stesso ».

(Per cessione come da atto del 23 gennaio 1940, registrato a Bologna il 24 gennaio 1940, n. 17510, vol. 600, atti privati).

Trascrizione n. 17331 del 26 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla S.A.M.F. (Società Anonima Mario Forte), Fabbrica Articoli Chirurgo-Farmaceutici, a Bologna, alla Società Italiana « Ico », a Bologna, del brevetto n. 319127 e co. 322423, decorrente dal 15 novembre 1932, dal titolo:

« Sistema di fissaggio della tela o gomma di borse per ghiaccio, o per altri usi, alla flangia della imboccatura ».

(Per cessione come da atto del 23 gennaio 1940, registrato a Bologna il 24 gennaio 1940, n. 17510, vol. 600, atti privati).

Trascrizione n. 17332 del 31 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Wilhelmus Gerardus Muller, ad Hannover (Germania), alla N. V. International Alfol Maatschappij, ad Amsterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 323081, decorrente dal 17 agosto 1934, dal titolo:

« Dispositivo per evitare la formazione di acqua di condensazione nelle isolazioni degli armadi frigoriferi e simili ».

(Per cessione come da atto del 13 dicembre 1939, registrato a Roma il 24 gennaio 1940, n. 29103, vol. 579, atti privati).

Trascrizione n. 17333 del 26 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla S.A.M.F. (Società Anonima Mario Forte) Fabbrica Articoli Chirurgo-Farmaceutici, a Bologna, alla Società Italiana « Ico », a Bologna, del brevetto n. 322956, decorrente dall'11 gennaio 1933, dal titolo:

« Scatola per custodia di aghi per iniezioni ipodermiche, avente ribaltabili le parti corrispondenti ai bariletti degli aghi stessi ».

(Per cessione come da atto del 23 gennaio 1940, registrato a Bologna il 24 gennaio 1940, n. 17510, vol. 600, atti privati).

Trascrizione n. 17334 del 31 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla Carl Dietsche, a Karlsruhe, a Prochaska Francesco, a Milano, del brevetto n. 322555, decorrente dal 10 luglio 1934, dal titolo:

« Apparecchio per inumidire l'aria e preparare strisce di stoffe o di carta come pure per inumidire, purificare e rinfrescare l'aria ».

(Per cessione come da atto del 5 luglio 1937, registrato a Milano l'11 gennaio 1940, n. 19896, vol. 3903, atti privati).

Trascrizione n. 17335 del 30 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla I.M.E.T. Impianti e Manutenzioni Elettriche e Telefoniche Società Anonima, a Firenze, a Paoletti Giorgio, a Firenze, del brevetto n. 313389, decorrente dal 26 dicembre 1933, dal titolo:

« Dispositivo per riscaldamento elettrico di ferri da stiro senza dirette allacciature in essi di filo conduttore, e con resistenze cementate, o meno, entro candele ».

(Per cessione come da atto del 29 dicembre 1939, registrato a Firenze il 4 gennaio 1940, n. 15115, vol. 619, atti privati).

Trascrizione n. 17336 del 3 febbraio 1940.

Trasferimento totale da De Meo Antonio, a Candela (Foggia), a Calni Alberto, a Roma, del brevetto n. 371385, decorrente dal 28 febbraio 1939, dal titolo:

« Sistema e dispositivo per il recupero delle barre metalliche di guida nelle costruzioni in calcestruzzo e in cemento armato eseguite mediante casseforme scorrevoli ».

(Per cessione come da atto del 26 gennaio 1940, registrato a Roma il 27 gennaio 1940, n. 29488, vol. 579, atti privati).

Trascrizione n 17337 del 18 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla Silikon G.m.b.H. Ausarbeitung und Verwertung Industrieller Verfahren, a Monaco (Germania), alla Gewerkschaft Leubsdorf, a Berlino, del brevetto n. 372948, decorrente dal 29 marzo 1939, dal titolo:

« Processo per la produzione di criolite pura esente da acido silicico ».

(Per cessione come da atto del 22 settembre 1939, registrato a Torino l'11 gennaio 1940, n. 24341, vol. 578, atti privati).

(4349)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 6 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII

1. Trascrizione n. 80 del 19 aprile 1938.

Trasferimento da Aktienbrauerei zum Löwenbrau, a Monaco (Germania), a Aktienbrauerei zum Löwenbrau in München, a Monaco (Germania), dei marchi nn. 3557, 3627, 4725, 34277, 34279, 34280.

(Per mutamento della denominazione sociale come da certificato del 24 giugno 1938, registrato a Roma il 12 agosto 1939, n. 2947, vol. 464, atti privati).

2. Trascrizione n. 203 del 25 giugno 1938.

Trasferimento dalla Ditta A. Valsecchi & C., a Milano, a Figini Emilio, a Milano, del marchio n. 22014.

(Per cessione come da atto del 7 ottobre 1937, registrato a Codogno il 13 ottobre 1937, n. 259, vol. 79, atti privati).

3. Trascrizione n. 338 del 5 gennaio 1940.

Trasferimento dalla Società Apparecchi di Misura Controllo e Affini, a Milano, alla Società in nome collettivo Giacomo Jucker di G. Jucker e A. Saibene, a Milano, del marchio di fabbrica n. 52066.

(Per cessione come da atto del 16 novembre 1939, registrato a Desio il 17 novembre 1939, n. 839, vol. 66, atti privati).

4. Trascrizione n. 33 del 31 maggio 1940.

Trasferimento da Carlo Paolini, in Livorno, a Genoveffa Paolini, in Livorno, dei marchi nn. 2370, 10266.

(Per successione come da atto del 21 settembre 1936, registrato a Livorno il 25 settembre 1936, n. 479, vol. 156, atti privati).

Nota. — I trasferimenti dei marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 6 giugno 1940 del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio.

Roma, addì 28 agosto 1940-XVIII

Il direttore: A. ZENGARINI.

(4422)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18821 dell'11 ottobre 1940-XVIII il sig. Ottolenghi Gianfranco fu Aldo e di Preti Bice, nato a Mantova, il 1° aprile 1921, residente a Mantova, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Ottolenghi » con quello « Preti » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(4418)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto dell'Eccellenza il Ministro per le finanze, in data 7 novembre 1940-XIX, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Como, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 24 aprile 1933-XI, al notaio dott. Francesco Albertini di Croce, residente ed esercente in Castiglione Intelvi.

Roma, addì 9 novembre 1940 XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4429)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di tagliandi di ricevute del Prestito redimibile 3,50 per cento

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 38.

E' stato denunciato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la semestralità al 1° luglio 1941, staccato dal certificato di rendita Prestito redimibile 3,50 % (1934) n. 251416, di L. 4100 capitale nominale, intestato a Panichi Nicola fu Almegisto minore.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, ed art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto, che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al tramutamento in titoli al portatore del certificato sopradescritto.

Roma, addì 23 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4158)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 39.

E' stato denunciato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1940, relativa al certificato di rendita del Prestito redimibile 3,50 % n. 306418, del capitale nominale di L 12.100, intestato a Gallotto Pierina fu Felice minore.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, ed art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto, che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 23 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4159)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 40.

In conformità dell'art. 39 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3757 del buono del Tesoro novennale 1940, serie 4ª, n. 22650, di L. 500, rilasciata il 17 maggio 1940 dalla sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli, a Santilli Angelo fu Eduardo.

Si invita chi l'avesse rinvenuta a consegnarla subito alla Sezione di Regia tesoreria provinciale suindicata, con diffida che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano presentate opposizioni, si provvederà al rimborso di detto buono senza ritiro di ricevuta.

Roma, addì 23 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4160)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	227631	Cordani Paolino di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Cremona . . . . L.	70 —
Cons. 3,50 %	567537 822180 765574 738793 618564 354306	Godino Alessandro-Giuseppe di Pietro, dom. a Prarostino (Torino) . . . . »	105 — 1400 — 140 — 210 — 105 — 8,750
Cons. 3 %	53163	Godino Alessandro-Giuseppe fu Pietro, dom. a Prarostino (Torino) . . . . »	180 —
Rendita · %	30211 30212 30213 72362	Godino Alessandro-Giuseppe di Pietro, dom. a Prarostino (Torino) »	600 — 2000 — 400 — 1800 —
Cons. 3,50 % (1906)	254811	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale e patrimoniale del sig. De Lillo Giovanni di Gaetano, notaio a S. Antimo . . . . »	59,50
Id.	256889	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da Limongelli Bonaventura fu Francesco, usciere di pretura di Frosolone . . . . . . »	17,50
Id.	268811	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da De Cristoforo Pasquale, usciere della pretura di Alcamo . . . . »	17,50
Id.	272115	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da Napoletano Giulio-Emilio, quale contabile postale . . . . »	7 —
Id.	280761	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da Mastrodonato Antonio, quale percettore in Postiglione in Principato Citra . . . . . . »	322 —
Id.	334950 334951	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da Giuseppe Cerbulli, quale notaio nel comune di Cetraro, distretto di Paola . . . . . . »	7 — 7 —
Id.	105888	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. in Napoli. Ipotecata a favore del sacerdote Camillo Gianchetta fu Michele, per la durata di trenta anni . . . . »	49 —
Id.	149802	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. in Napoli. Ipotecata a favore di Avuti Vincenzo fu Domenico . . . . . . »	283,50
Id.	204751	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da Bisesto Francesco, quale usciere della pretura di Montecalvario in Napoli . . . . . . »	17,50
Id.	206999	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da Bramante Domenico, usciere alla pretura di S. Lorenzo in Napoli . . . . »	17,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 % (1906)	151375	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. in Napoli. Ipotecata a favore di Tommaso Di Benedetto . . . . L.	7 —
Id.	138820	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale per anni trenta dovuta da Giuseppe Crocoli a favore del Banco di Napoli . . . . »	45,50
Id.	127450	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. in Napoli, con ipoteca cauzionale quale notaio in Casalvurchio in Capitanata dovuta da Pellegrino Gaspare . . . . »	28 —
Id.	267108	Abbate Antonio fu Arcangelo-Pasquale, dom. a Napoli, con ipoteca cauzionale dovuta da Russi Francesco quale sensale presso la Camera di commercio in Foggia . . . . . »	17,50
Redimibile 3,50 %	340612	Bringhen Angela di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Quincinetto (Torino) . . . . »	45,50
Cons. 5 %	429321	Masottino Teresa fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Di Maggio Giuseppe, dom. a Spinazzola (Bari) . . . . . . »	410 —
Redimibile 3,50 %	238924	Ernandez Marco di Francesco, dom. a Favignana (Trapani), vincolato a favore della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena . . . . »	119 —
P. N. 4,50 %	7440	Franco Giuseppino di Emanuele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Terranova di Sicilia (Caltanissetta) . . »	9 —
Redimile 3,50 %	329514 Solo per il certif. di propr.	Dupanloup Armando di Alberto, dom. a Savona con usufrutto vitalizio a favore di Dupanloup Alberto fu Francesco e Bava Amalia fu Salvatore, dom. a Savona cumulativamente e congiuntamente . . . . »	437,50
Cons. 3,50 %	480549 Solo per il certif. di propr.	Villa Giovanni fu Ambrogio, minore sotto la patria potestà della madre Gattoni Teresa fu Carlo ved. di Villa Ambrogio, dom. in Milano, con usufrutto vit. a favore di Gattoni Teresa fu Carlo ved. Villa dom. in Milano . . . . »	3,50
Id.	480550 Solo per il certif. di propr.	Villa Gaetana fu Ambrogio, minore, ecc., come la precedente; con usufrutto come la precedente . . . . »	3,50
Id.	480551 Solo per il certif. di propr.	Villa Carlo fu Ambrogio, minore ecc., come sopra; con usufrutto come sopra . . . . »	3,50
Id.	550697 Solo per il certif. di propr.	Villa Carlo, Gaetana e Giovanni fu Ambrogio, minori ecc., come sopra; con usufrutto come sopra . . . . »	38,50
Redimibile 3,50 %	288100	Migliorati Alpinolo di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Selci Sabino (Rieti) . . . . »	31,50
Id.	146760	Piracci Vincenza di Sante, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vieste (Foggia) . . . . »	875 —
Debito 3 % di creditori legali napolet.	545	Piracci Vincenzina di Sante, nubile, dom. a Vieste (Foggia) . »	564,68
Redimibile 3,50 %	224812	Paladino Salvatore di Giuseppe, dom. in Lago (Cosenza) . . »	350 —
Rendita 5 %	109153 Solo per il certif. di propr.	Pesce Attilio ed Attilia fu Edoardo, minori sotto la patria potestà della madre Secco Dorina detta Gina di Battista ved. Pesce, dom. in Casalino di Monbello Monferrato (Alessandria), in parti uguali, con usufrutto vitalizio a favore di Secco Dorina detta Gina di Battista ved. Pesce . . . . »	35 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 luglio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2611)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 16 novembre 1940-XIX - N. 235

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,65
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,80
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,475
Id. 3,50% (1902)	74,05
Id. 3,00% Lordo	52,25
Id. 5,00% (1935)	94,375
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,125
Id. Id. 5,00% (1936)	96,10
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,80
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,65
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,575
Id. Id. 5 % - Id. 1944	99 —
Id. Id. 5 % - Id. 1949	100,125

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca di credito popolare di Torre del Greco (Napoli).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca di credito popolare di Torre del Greco, società anonima cooperativa, con sede in Torre del Greco (Napoli);

Dispone:

Il comm. dott. Girolamo Castello è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Banca di credito popolare di Torre del Greco, società anonima cooperativa con sede in Torre del Greco (Napoli), ed i signori Giuseppe Liguori di Gennaro, prof. ing. Luigi Marotta fu Angelo e cav. Francesco Gentile fu Luigi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca predetta, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 novembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4393)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Orsera, in liquidazione, con sede in Orsera (Pola).

Nella seduta tenuta il 7 novembre 1940-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Orsera, in liquidazione, con sede in Orsera (Pola), il rag. Elio Valentini fu Primo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(4416)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a premi per la filatura della fibra di ginestra

Art. 1.

E' indetto presso il Ministero delle corporazioni un concorso a premi per la filatura della fibra di ginestra.

Al concorso potranno partecipare le ditte industriali italiane esercenti la filatura di fibre naturali od artificiali.

Art. 2.

Le ditte che parteciperanno al concorso dovranno utilizzare fibra che non abbia subito trattamenti di elementarizzazione o di cotonizzazione e che sia stata ottenuta col metodo della macerazione rustica oppure col metodo fisico-chimico (alla soda).

La quantità di fibra da utilizzare non dovrà eccedere il peso di quintali tre per ciascuno stabilimento e per ciascuno dei due tipi anzidetti di fibra. La ditta partecipante al concorso, ove possegga più stabilimenti in effettivo esercizio, può utilizzare in ciascuno di essi non più di tre quintali di fibra ottenuta col processo della soda e non di più di tre quintali di fibra ottenuta col sistema rustico.

Art. 3.

Le ditte concorrenti saranno raggruppate in categorie secondo la materia prima normalmente utilizzata nelle filature (ad esempio juta, lino o canapa, lana, ecc.).

Qualora in una categoria le ditte concorrenti siano in numero inferiore a quattro, esse saranno comprese nella categoria più affine.

Art. 4.

Per ciascuna categoria sono istituiti tre premi: il primo di L. 10.000, il secondo di L. 5000 ed il terzo di L. 3000.

I premi saranno assegnati alle ditte che in ciascuna categoria avranno ottenuto il filato più sottile e più regolare.

Art. 5.

Le ditte che intendono partecipare al concorso dovranno entro il giorno 31 gennaio 1941-XIX far pervenire la relativa domanda al Ministero delle corporazioni - Ufficio Ginestra.

La domanda su carta da bollo dovrà contenere l'indicazione dello stabilimento o degli stabilimenti, nei quali sarà compiuta la lavorazione e, per ciascuno di essi, la materia prima normalmente utilizzata, le generalità del tecnico dirigente e la quantità di fibra che sarà utilizzata, tenuto conto del disposto del precedente art. 2.

Art. 6.

Scaduto il termine i presentazione delle domande, il Ministero delle corporazioni impartirà alle ditte istruzioni per il ritiro della fibra, che dovrà essere pagata ai produttori, o a chi per essi, in ragione di L. 9 per Kg.

Entro il giorno 30 aprile 1941-XIX ciascuna ditta concorrente presenterà al Ministero delle corporazioni - Ufficio Ginestra:

1) una busta chiusa con intestazione della ditta, contenente un cartoncino con un motto e l'indicazione della ditta e dello stabilimento o, nel caso che la ditta partecipi al concorso con più stabilimenti, tanti cartoncini quanti sono gli stabilimenti, ciascuno con un motto diverso e l'indicazione dello stabilimento;

2) per ogni stabilimento un campione o più campioni costituiti ciascuno da circa 500 grammi di filato in matasse; ogni matassa dovrà avere un cartellino recante il motto dello stabilimento, uguale al motto segnato nel cartoncino contenuto nella busta, l'indicazione del peso della matassa, del titolo metrico a peso costante del filato (lunghezza in metri contenuta nel peso di un grammo); dell'origine della fibra (se ottenuta col metodo rustico oppure con processo alla soda), della quantità di fibra utilizzata e della quantità di filato ottenuto.

Il campione, o l'insieme dei campioni, dovrà essere contenuto in un involucro di carta bianca incollato. Sull'involucro e sui cartellini non dovranno essere apposte indicazioni o contrassegni atti comunque a far identificare la ditta.

Art. 7.

I campioni esibiti saranno sottoposti ad esame in un laboratorio scelto dal Ministero delle corporazioni.

Art. 8.

I risultati della prova e degli altri elementi saranno esaminati da una Commissione di cinque membri nominati dal Ministro per le corporazioni, che determinerà quali di essi assumeranno la funzione di presidente e quella di segretario.

Art. 9.

Esaurito il concorso, gli atti saranno sottoposti al Ministro per le corporazioni, il quale, sulle conformi conclusioni della Commissione, attribuirà i premi alle ditte vincitrici.

Il Ministro: RICCI

(4432)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Varianti alla graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il precedente decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 8469, col quale venne approvata la graduatoria del concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1938-XVII in questa Provincia;

Considerato che la concorrente Giudizi Eufrasia in Castra, ammessa a suo tempo al concorso con decreto n. 2658 in data 1° aprile 1940-XVIII, non si era potuta presentare alla prova orale per disguido della comunicazione telegrafica di invito;

Visto i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, di cui trattasi, in data 10 e 16 settembre 1940-XVIII, e la comunicazione ministeriale del 4 ottobre 1940 n. 20479/2;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La graduatoria del concorso ai posti di ostetrica nei comuni di Imbriano (condotta unica), Monterosi (condotta unica), Vetralla (1ª condotta) e Vitorchiano (condotta unica) è modificata come segue:

1. Neri Ada . . . . punti 54,22
2. Spalmach Annita in Morucci . . . . » 53,44
3. Paolocci Chiara in Leonori . . . . » 50,75
4. Boldrini Armida in Masci . . . . . » 50,50
5. Piemontesi Ester in De Pascalis . . . » 50,48
6. Pirotti Caterina Teresa . . . . . . » 50,35
7. Poli Vittorina . . . . » 49,32
8. Papini Lidia in Ciaglia . . . . . . » 47,69
9. Longo Maria . . . . » 47,63
10. Cangi Ines in Bambini . . . . . . » 46,94
11. Mangiavacchi Ione in Venanzi . . . . » 45,66
12. Del Castello Zelinda in Zambaldo . . . » 45,07
13. Pellicci Palmira in Dondolini . . . . » 44,44
14. Giudizi Eufrasia in Castra . . . . . » 42,50
15. Lovello Lorenzina . . . . » 42,44
16. Marucchi Lillia . . . . » 41,85

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà inoltre pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 28 ottobre 1940-XVIII

Il prefetto: RAPISARDA

(4350)

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il decreto n. 14061 in data odierna, col quale è stata modificata la graduatoria, approvata con decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 8469, del concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1938-XVII, in questa Provincia;

Visto il decreto n. 8672 del 18 giugno 1940-XVIII, col quale furono dichiarate le vincitrici per ciascun posto messo a concorso, tenuto conto dell'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dalle concorrenti nelle rispettive domande di partecipazione al concorso;

Tenuto conto che la seconda e la terza classificata Spalmach Annita in Morucci e Paolocci Chiara in Leonori non possono essere dichiarate vincitrici, perchè la sede di Vetralla da esse richiesta fu assegnata alla prima graduata;

Tenuto conto della rinuncia delle seguenti concorrenti: 4) Boldrini Armida in Masci; 5) Piemontesi Ester in De Pascalis; 6) Pirotti Caterina Teresa; 8) Papini Lidia in Ciaglia; 9) Longo Maria;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23, 26, 55 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso a posto di ostetrica condotta ed assegnate a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Neri Ada, Vetralla (1ª condotta).
2. Poli Vittorina, Lubriano (condotta unica).
3. Cangi Ines in Bambini, Vitorchiano (condotta unica).
4. Mangiavacchi Ione in Venanzi, Monterosi (condotta unica).

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Lubriano, Monterosi, Vetralla e Vitorchiano.

Viterbo, addì 28 ottobre 1940-XVIII

Il prefetto: RAPISARDA

(4351)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.